Ridurre il cuneo fiscale
MA CHI SALVERÀ IL NOSTRO LAVORO?

RIDURRE IL CUNEO FISCALE Ma chi salverà il nostro lavoro?

di PIERPAOLO BENIGNO

DURANTE questa crisi, all'inizio, abbiamo visto i Governi soccorrere le banche e i "finanziatori", cioè i responsabili della crisi finanziaria stessa. Si è agito per salvaguardare il ruolo "sociale" svolto dalle banche nell'intermediare la liquidità verso le attività productive e quindi favorire la crescita economica. Poco però si è visto di questo ruolo "sociale". Può darsi che le sole due redini dell'economia, le banche hanno preferito investire nell'abbandonare la liquidità a costo zero in titoli a più alto rendimento per salvaguardare invece i profitti, i dividendi e gli azionisti.

Dopo i salvataggi delle banche, la crisi ha colpito le aziende. I Governi sono stati pronti a soccorrere con i vari programmi di incentivi fiscali, in particolare nel settore automobilistico. Ma qui è stato riconosciuto un ruolo "sociale" alle aziende di grandi dimensioni, troppo grandi per fallire. Si è agito per salvaguardare l'occupazione di quelle aziende, scegliendo di stimolare la domanda di alcuni beni di consumo, in maniera iniziale verso altri e verso le piccole imprese che gli incentivi non li hanno ricevuti e hanno dovuto licenziare. Le aziende troppo grandi per fallire si sono salvate ma poco si è visto del loro ruolo "sociale". Proprio in questi giorni, in Italia, si dibatte la chiusura degli stabilimenti della Fiat a Termini Imerese, dell’Alco a Portovesme e Fusina mentre i petrolieri annunciano posti a rischio e tagli.

Se guardiamo con gli occhi delle imprese, il ragionamento è semplice e logico. Si è consapevoli che l’economia mondiale, per svariati motivi, non tirerà più come nel passato. Bisogna quindi adeguare la propria scala produttiva alle nuove circostanze. O si beneficia delle riduzioni dei prezzi grazie agli incentivi o si devono ridurre i prezzi passando i costi e riducendo le passività. Il processo di riduzione dei debiti e ne sono stati fatti tanti nel passato anche per le imprese italiane - è costoso, lungo e sottopo...